



il Giornale - 06/05/2016

CHI È TERNA

Il Gruppo **Terna** è proprietario in Italia della Rete di Trasmissione Nazionale di energia elettrica con 72.600 km di linee in Alta tensione su tutto il territorio nazionale. **Terna** ha la responsabilità di sviluppare la rete dell'Alta Tensione per migliorare la sicurezza e l'efficienza e ridurre il costo per imprese e cittadini. **Terna** è anche responsabile, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, della trasmissione e del dispacciamento dell'energia e quindi della gestione in sicurezza dell'equilibrio tra la domanda e l'offerta di energia elettrica nel paese. Quotata alla Borsa Italiana dal 2004 la Società provvede alla manutenzione e allo sviluppo della rete elettrica nel rispetto dell'ambiente, coniugando competenze e tecnologie per migliorare l'efficienza. Il Gruppo **Terna** è una realtà di eccellenza europea con oltre 3.700 professionisti impegnati quotidianamente nella sicurezza del sistema elettrico nazionale. La Società è responsabile della programmazione, sviluppo e manutenzione della Rete, coniugando competenze, tecnologie e innovazione in linea con le best practices internazionali.

PERCHÉ SERVE REALIZZARE L'OPERA

L'intervento è finalizzato a creare migliori condizioni per il mercato elettrico e a migliorare la qualità e la continuità della fornitura dell'energia elettrica nella Regione Veneto. Il nuovo elettrodotto consentirà di garantire il pieno sfruttamento della produzione idroelettrica dell'Alto Bellunese e superare le limitazioni della capacità di trasporto delle linee esistenti, risalenti agli anni '40-50. Realizzare l'intervento consentirà di migliorare la qualità e la sicurezza del servizio elettrico e di liberare i centri urbani dagli elettrodotti esistenti.

BENEFICI DELL'OPERA

L'intervento apporterà una serie di benefici ambientali ed economici. Secondo il progetto proposto, la razionalizzazione associata agli interventi permetterà l'interamento a lo smantellamento di alcuni vecchi elettrodotti con un guadagno in termini di liberazioni di suolo, e produrrà un risparmio complessivo per gli utenti del sistema elettrico pari a oltre 4 milioni di euro l'anno. L'investimento per l'intervento complessivo è di 75 milioni di euro. Per il riassetto delle rete afferente alla Stazione di Polpet **Terna** ha siglato un Protocollo di Intesa il 31 marzo 2009 con Comuni di Belluno, Ponte nelle Alpi e Soverzene; per il riassetto della rete dell'Alto Bellunese **Terna** ha sottoscritto un Protocollo di Intesa, il 21 luglio 2010, tra i Comuni di Longorone, Castellavazzo, Ospitale di Cadore, Perarolo di Cadore, e la Provincia di Belluno.

AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DI CONCERTO CON IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

La Società **TERNA** S.p.A. (C.F. 05779661007), con sede legale in Roma, Viale Egidio Galvani N° 70,

PREMESSO CHE

• **Terna** S.p.A. ha presentato, in data 21/02/2011, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 26 della Legge 23/08/2004 n. 239 e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici del 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni, l'istanza con relativo progetto al Ministero Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza ed inderogabilità, del seguente intervento sulla Rete Elettrica Nazionale:

• **"Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave"**

• con nota prot.0017086 del 28/08/2011 il Ministero per lo Sviluppo Economico – D.G. per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'opera in oggetto;

• per titoli intervenuti la **Terna** S.p.A. ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.m.l., ha presentato con nota prot. TE/P20110017621 del 18/11/2011 la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea. Per tale procedura si è provveduto, contestualmente alla presentazione dell'istanza, alla pubblicazione dell'Avviso al pubblico, in data 18/11/2011, sui quotidiani Corriere della Sera e il Gazzettino;

• in data 12/07/2013, **Terna** ha inviato, a tutti gli enti ambientali, le integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale richieste dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dandone successivamente avviso al pubblico in data 29/07/2013 sui quotidiani Corriere della Sera e il Gazzettino;

• in data 31/07/2014, **Terna** ha inviato le integrazioni volontarie contenenti gli approfondimenti tecnico-ambientali relativi ad una alternativa di tracciato della futura linea a 220 kV Polpet-Scorzà, individuata a partire dalle indicazioni avanzate dalla Commissione Tecnica VIA nel corso del sopralluogo del 16/06/2014 e riportate nel relativo verbale. Con nota DV-A-2014-0226057 del 03/09/2014, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha richiesto di trasmettere gli elaborati relativi al progetto definitivo della suddetta alternativa di tracciato e, contestualmente, di darne avviso al pubblico;

• **Terna** S.p.A. con le note TE/P20150004110 del 30/07/2015 e TE/P20150004187 del 03/08/2015 e TE/P20150004486 del 09/09/2015, ha trasmesso ai Ministeri competenti, sia ai fini autorizzativi che ai fini del procedimento VIA, delle integrazioni volontarie contenenti la documentazione progettuale e ambientale aggiornata, con una nuova proposta di tracciato che recepisce le richieste della Commissione Tecnica VIA acquisite nel suddetto sopralluogo del 16/06/2014 che **Terna** ha adottato integralmente e propone come variante al progetto in autorizzazione. Conseguentemente, le ipotesi progettuali cosiddette "A" e "B" sono da considerarsi quali alternative alla suddetta variante;

• in data 14/09/2015 con lettera prot. TE/P20150004559, **Terna** ha depositato presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione del Veneto, la Provincia di Belluno ed i Comuni di Belluno, Ponte nelle Alpi, Soverzene, Longorone, Ospitale di Cadore, Perarolo di Cadore e Forno di Zoldo la suddetta documentazione integrativa, progettuale e ambientale, affinché fosse messa a disposizione del pubblico per consultazione per 60 giorni decorrenti dal 28/09/2015, data di pubblicazione dell'Avviso al Pubblico sui quotidiani "Corriere della Sera", "il Gazzettino" e il "Corriere delle Alpi", ai fini del Procedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale (art. 23 del richiamato D. Lgs. 152/2006 e s.m.m.l.);

RENDE NOTO CHE

• il progetto in autorizzazione così variato è costituito da:

Interventi sulla rete a 220 kV:

- A) stazione elettrica di Polpet;
- B) stazione elettrica di Soverzene;
- C) direttrice "Polpet - Soverzene" (km 2,2);
- D) direttrice "Polpet - Lienz" (km 27,5);
- E) direttrice "Polpet - Scorzà" (km 4,8);
- F) direttrice "Polpet-Vellai" (km 2,1);

Interventi sulla rete a 132 kV:

- G) direttrice "Polpet - Belluno" (km 9,1);
- H) direttrice "Polpet - Forno di Zoldo" (km 14,5);
- I) stazione elettrica di Gardona;
- J) direttrice "Peios - Gardona - Desedan" (km 17,9);

Interventi in cavo interrato:

- K) interramento linea a 220 kV "Polpet - Vellai" e linee a 132 kV "Polpet - Nove, cd La Secca", e 132 kV "Polpet - Desedan";

Le opere avranno una lunghezza complessiva, per quanto riguarda gli interventi di nuova realizzazione, di 78,8 km per i tratti aerei e di 12,8 km per i nuovi elettrodotti in cavo interrato e si svilupperanno interamente nella Provincia di Belluno.

• che al fine di ridurre l'impatto ambientale e territoriale delle infrastrutture di trasmissione, a seguito della realizzazione delle opere di cui sopra (elettrodotti aerei per km 78,8 e km 12,8 in cavo interrato) saranno demolite per complessivi km 96,7 (saldo attivo km 17,9) le seguenti linee oggi esistenti:

- Linea 220 kV Soverzene - Lienz, 64 sostegni per complessivi 20,0 km;
- Linea 220 kV Soverzene - Scorzà, 17 sostegni per complessivi 5,9 km;
- Linea 220 kV Soverzene - Vellai, 2 sostegni per complessivi 1,8 km;
- Linea 132 kV Polpet - Soverzene, 11 sostegni per complessivi 2,2 km;
- Linea 132 kV Polpet - Belluno, 36 sostegni per complessivi 7,6 km;
- Linea 132 kV Polpet - Sospiero, 40 sostegni per complessivi 7,2 km;
- Linea 132 kV Sedico - Belluno, 2 sostegni per complessivi 0,8 km;
- Linea 132 kV Polpet - Nove, 12 sostegni per complessivi 2,4 km;
- Linea 132 kV Polpet - La Secca, 5 sostegni per complessivi 1,9 km;
- Linea 132 kV Polpet - Desedan, 19 sostegni per complessivi 5,2 km;
- Linea 132 kV Forno di Zoldo - Desedan, 35 sostegni per complessivi 9,2 km;
- Linea 132 kV Peios - Polpet cd Gardona C.le, 98 sostegni per complessivi 24,8 km;
- Linea 132 kV Desedan - Ospitale cd Sicut, 36 sostegni per complessivi 8,2 km;

• che le suddette opere interessano la Regione Veneto, Provincia di Belluno relativamente ai Comuni di Belluno, Ponte nelle Alpi, Soverzene, Longorone, Ospitale di Cadore e Perarolo di Cadore;

• che il Comune di Limana non è territorialmente interessato dal progetto attualmente in autorizzazione sopra descritto né dalla razionalizzazione ad esso associata;

• che il Comune di Limana è interessato solamente da una delle alternative progettuali (la così detta "Alternativa B") analizzate nell'ambito dello studio di impatto ambientale;

• che le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia, come meglio indicato nel progetto depositato (come in appresso specificato) e che in particolare il tracciato degli elettrodotti è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. del 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da recare il minore sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sul fondo da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;

• che per la particolare importanza delle stesse opere è stato richiesto, per gli elettrodotti, il carattere di inmovibilità pertanto le relative servitù di elettrodotto potranno essere imposte conseguentemente e quindi, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 122, commi 4-5, del R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Tutto ciò premesso, ai fini della **"Partecipazione al procedimento amministrativo"**, e della **"Dichiarazione di pubblica utilità"** secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e del D. Lgs. 152/2006 e successive modificazioni;

COMUNICA CHE:

ad integrazione della pubblicazione del 28/09/2015 di cui sopra, al fine di consentire la più ampia partecipazione del pubblico al procedimento di valutazione di impatto ambientale in essere presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le integrazioni volontarie progettuali ed ambientali sono ora depositate per la pubblica consultazione presso:

• **Comune di Limana - Via Roma, 90 - 32020 Limana (BL)**

• la documentazione depositata è consultabile anche sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.vam.nambiente.it.

• chiunque, ed in particolare, i soggetti nei confronti dei quali possa derivare pregiudizio dal provvedimento finale di approvazione, può prendere visione della domanda e relativo progetto nonché presentare osservazioni scritte, nel termine di **30 (trenta) giorni**, ai suddetti Ministeri ed alla **Terna** Rete Elettrica Nazionale S.p.A., Viale E. Galvani, 70 - 00156 Roma.

• ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.l., entro il termine di **60 (sessanta) giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui sopra; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSAmbiente@PEC.minambiente.it.

Il Responsabile
Adel Motavali

Terna SpA - Viale Egidio Galvani, 70 - 00156 Roma - Italia
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P. IVA 05779661007 - REA 922416
Capitale Sociale 442.198.240,00 Euro i.v.